

Roma, 23 giugno 2017

## Gestione domande di supplenza, per le scuole una missione impossibile

Scadono domani i termini per la presentazione delle domande di supplenza dei docenti (II e III fascia delle graduatorie di istituto), che saranno molto probabilmente più di mezzo milione, ed entro la settimana prossima, in pratica in cinque giorni - che in realtà come Roma saranno anche meno viste le festività intermedie – le scuole dovranno smaltire una mole enorme di lavoro, controllando e inserendo a sistema la documentazione prodotta dagli aspiranti.

*“Un'impresa disperata – commenta la segretaria generale della Cisl Scuola Maddalena Gissi - visto che ad oggi le domande lavorate dalle segreterie scolastiche sono state meno di cinquantamila e ne restano da trattare, in pochissimo tempo, dieci volte tanto. Non è un lavoro semplice quello che va fatto – prosegue la Gissi – perché si tratta di controllare le domande, non solo di inserirle a sistema. Ma anche per questa operazione, in apparenza banale, tocca fare i conti con ricorrenti disfunzioni, che ci vengono ogni giorno da più parti segnalate e documentate”.*

Che la situazione rischi di degenerare lo dimostrano anche alcuni episodi in cui si sono verificate tensioni fra gli aspiranti supplenti e il personale delle segreterie, in difficoltà di fronte al moltiplicarsi di richieste difficilmente gestibili anche perché gli uffici lavorano con dotazioni organiche notoriamente insufficienti. Una pressione che stanno vivendo da settimane le sedi sindacali, letteralmente prese d'assalto per richieste di assistenza e consulenza. *“Chi ogni tanto non resiste alla tentazione di dichiarare l'inutilità del sindacato, venga a vedere di persona ciò che un sindacato come il nostro è e quello che ogni giorno fa, prima di parlare a vanvera”*, aggiunge la segretaria generale Cisl Scuola, che tuttavia torna a porre l'accento sul disagio delle segreterie scolastiche. *“Il termine del 30 giugno va rivisto, credo che una proroga sia obbligata anche se c'è l'esigenza di avere le graduatorie pronte per l'inizio delle attività didattiche: ma non si può imporre alle nostre scuole una missione impossibile”.*

1

**UFFICIO STAMPA CISL SCUOLA**